



ENTE PARCO DELLE MADONIE

Piano di gestione dei suidi nel Parco delle Madonie 2° semestre 2023 RELAZIONE CONCLUSIVA



Petralia Sottana, 26/01/2024

Il Referente Tecn Scientifico
dott. vet. Egidio Mallia

Il Resp. Procedimento
F.D. geom. Alessandro Scelfo

Il Direttore
dott. Giuseppe Maurici

RELAZIONE AI SENSI DELL' ART 3 DEL DECRETO 15 OTTOBRE 2015

(2° semestre 2023 – conclusione attività Piano di controllo della popolazione di suidi)

INTRODUZIONE

In osservanza con quanto previsto dal DDG n. 223 del 13.03.2020 e con successivo DDG. n. 315 del 07.04.2023 con cui si autorizzava questo Ente Parco all'attuazione del Piano di controllo della popolazione di suidi all'interno del territorio protetto fino al 2023, con gli stessi obblighi e condizioni di cui al DDG 1375 del 17.10.2016, questo Ente ha effettuato le attività gestionali previste in seno al Piano di che trattasi.

Merita riportare a tal proposito che, la *"Predisposizione del Piano di gestione dei suidi nel Parco delle Madonie (Palermo)"* è stata redatta nel 2010 con avvio degli interventi gestionali, in ossequio con quanto disposto con il citato Decreto 15 ottobre 2015 della Regione Siciliana, a partire dal 2016, proseguendo, a seguito delle specifiche proroghe concesse dagli enti competenti, fino alla scadenza nel dicembre 2023.

In particolare, secondo quanto disposto nel citato Decreto 15 ottobre 2015 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale Regione Siciliana n° 47 del 13.11.2015) e nel citato DDG 1375 del 17.10.2016, in cui all'art 3 si riporta che: *"Con cadenza semestrale e al termine delle operazioni che saranno svolte sotto il controllo dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste di Palermo, l'Ente Parco delle Madonie dovrà presentare una dettagliata relazione sull'attività svolta, con particolare riguardo alla destinazione dei soggetti che saranno via via catturati, all'Assessorato regionale dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea, Dipartimento regionale dell'agricoltura, servizio VII tutela e valorizzazione del patrimonio faunistico, programmazione e gestione dell'attività venatoria, alla Ripartizione faunistico-venatoria di Palermo e all'ISPRA"*, a termine delle attività gestionali per l'anno 2023, si invia la presente relazione includenti anche gli interventi svolti nel 1° semestre 2023.

Per un inquadramento completo degli interventi gestionali svolti nelle annualità precedenti, si rimanda alle relazioni che questo Ente, in conformità con le disposizioni sopra richiamate, ha regolarmente trasmesso a tutti gli Enti di competenza.

Merita rilevare, che, come già riportato nelle precedenti relazioni, anche nel secondo semestre 2023 gli interventi gestionali previsti sulla popolazione di suidi sono stati inevitabilmente condizionati dalla comparsa in Italia continentale del virus della Peste Suina Africana (PSA) e dal sovrapporsi del concomitante avvio degli interventi gestionali sulla popolazione di Daino, che hanno imposto, in via prudenziale, maggiore cautela negli interventi gestionali previsti sulla specie (criteri di biosicurezza-movimentazione ecc.) ed implicato un maggior impegno da parte degli Uffici di questo Ente oltreché una ridotta disponibilità di operatori, sia volontari (coadiutori) che di Istituto, da impiegare nelle attività di controllo e di vigilanza.

In riferimento ai delicati aspetti sanitari, particolare attenzione è stata posta infatti per assicurare l'adozione di tutte le procedure operative in grado di assicurare una riduzione del rischio nell'ambito della gestione dei capi derivanti dagli interventi di cattura e abbattimento, trattando a tal fine gli aspetti relativi alla formazione della figura dell'Operatore del Settore Alimentare (OSA) ai sensi del Regolamento 853/2004.

In particolare, i referenti sanitari esperti in materia di gestione faunistica congiuntamente al personale dell'IZS Sicilia, in considerazione del ruolo cruciale svolto dagli operatori impegnati nelle attività di gestione e controllo dei suidi del Parco per la sorveglianza ed il contrasto della PSA, hanno effettuato incontri specifici di formazione, sia in aula che in campo, con gli operatori già abilitati in riferimento all'importanza delle misure di biosicurezza e di sanità animale da applicarsi durante tutti gli interventi di gestione previste

nel piano di contenimento della specie, affrontando nello specifico gli aspetti relativi ai seguenti temi: trattamento e commercializzazione delle carni di selvaggina, centri di lavorazione carni, valutazione *ante* e *post mortem*, normale quadro anatomico, fisiologico e comportamentale della selvaggina selvatica, comportamenti anomali e modificazioni patologiche riscontrabili nella selvaggina selvatica a seguito di malattie, contaminazioni ambientali o altri fattori che possono incidere sulla salute umana dopo il consumo, norme igienico-sanitarie e tecniche adeguate per la manipolazione, il trasporto, l'eviscerazione ecc. di capi di selvaggina selvatica dopo l'abbattimento, disposizioni legislative ed amministrative concernenti le condizioni di sanità e igiene pubblica e degli animali per la commercializzazione della selvaggina selvatica, prassi sanitaria PSA.

È da riportare inoltre, che nonostante le tangibili difficoltà che hanno rallentato gli interventi gestionali, il Parco, nel rispetto di tutte le disposizioni in materia di sicurezza, è riuscito ad attuare le azioni previste nel programma del "*Piano di controllo della popolazione di suidi*" a valere sulla misura 6.5.1. del PO.FESR Sicilia, riuscendo ad acquisire importanti informazioni sull'evoluzione della specie all'interno dell'area protetta.

ATTIVITÀ SVOLTE E DESTINAZIONE DEI CAPI

L'Ente, al fine di mettere in atto lo sforzo massimo possibile di prelievo della specie, nel secondo semestre 2023, ha realizzato 12 sessioni di selecontrollo e 39 sessioni di cattura.

Dette attività hanno consentito, per il secondo semestre dell'anno 2023, di abbattere nelle sessioni del periodo predetto n° 37 capi e di catturare n° 110 capi.

Detti capi si sommano ai 14 abbattuti nel primo semestre 2023 (di cui rendicontati soltanto 6 al 15.06.2023 - data di invio della relazione del precedente semestre) ed agli 83 capi catturati (di cui rendicontati soltanto 23 al 15.06.2023 – data di invio della relazione del precedente semestre).

Gli interventi gestionali hanno consentito di abbattere quindi nelle sessioni dell'anno 2023 in totale n° 51 capi e di catturarne 142, portando in totale, per l'anno 2023, alla rimozione di 193 suidi dall'area protetta.

Nella seguente tabella si riportano le date delle sessioni di selecontrollo svolte nell'anno 2023, le località dei comuni in cui sono stati svolti gli interventi ed il numero dei capi abbattuti.

Suidi abbattuti anno 2023			
Nr.	Data	Luogo	N° capi abbattuti
1	27.01.2023	Pollina – Cefalù - Lanzeria	0
2	31.03.2023	Caltavuturo – C.de Giambretti, Chiusa	0
3	11.05.2023	Polizzi G. - C.da Pietà	1
4	19.05.2023	Collesano - C.da Borgo Eras	5
5	07.06.2023	Scillato – C.da Cava	0
6	08.06.2023	Polizzi G. – C.da Cava Bosco	0
7	29.06.2023	Castellana Sicula – C.de Margi, Passo l'Abate, Gipsi	2
8	30.06.2023	Pollina – C.da Cannemasche	4
9	30.06.2023	Pollina – C.de Malpasso, Marini	2
10	14.09.2023	Pollina – C.da Cozzo Cipollazzo	2
11	18.09.2023	Cefalù C.da S. Biagio	4

12	21.09.2023	Pollina – C.de Malpasso, Marini	0
13	28.09.2023	Cefalù C.de Vignale - Granato	6
14	29.09.2023	Pollina C.da Carpaci	1
15	12.10.2023	Cefalù C.da Vignale - Granato	7
16	12.10.2023	Pollina C.da Cannemasche	0
17	13.10.2023	Castelbuono C.da Marcatagliastro	0
18	18.10.2023	Castelbuono C.da Marcatagliastro	3
19	29.11.2023	Castelbuono C.da Marcatagliastro	10
20	23.11.2023	Cefalù C.de Vignale, Granato	3
21	28.11.2023	Petralia Sottana C.da Alastri	1
Totale capi abbattuti anno 2023			51

Tabella 1: Date e località delle sessioni di selecontrollo e numero di capi abbattuti.

Nella tabella seguente sono riportate le date delle sessioni di cattura relative all'anno 2023, le località dei comuni in cui sono stati svolti gli interventi ed il numero dei capi catturati.

Nr.	Data	Luogo	N° capi catturati
1° semestre 2022			
1	03.01.2023	Collesano - C.da Bosco	1
2	09.01.2023	Collesano - C.da Bosco	2
3	25.01.2023	Collesano - C.da Bosco	1
4	13.02.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1
5	03.05.2023	Petralia Sottana - C.da Paratore	1
6	03.05.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1
7	04.05.2023	Collesano - C.da Bosco	1
8	05.05.2023	Collesano - C.da Rascata	1
9	08.05.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1 Gravida
10	09.05.2023	Collesano - C.da Rascata	11
11	17.05.2023	Collesano – C.da Bosco	3
12	25.05.2023	Collesano – C.da Rascata	4
13	29.05.2023	Collesano – C.da Rascata	1
14	01.06.2023	Petralia Sottana - C.da Puntaruolo	2
15	07.06.2023	Collesano – C.da Rascata	2
16	08.06.2023	Castelbuono – C.da Azzana	5
17	13.06.2023	Collesano - C.da Bosco	6
18	13.06.2023	Collesano – C.da Croce	1
19	14.06.2023	Castellana Sicula – C.da Gelso	6
20	15.06.2023	Castelbuono – C.da Azzana	3

21	15.06.2023	Collesano – C.da Croce	6
22	16.06.2023	Castelbuono - C.da Azzana	2
23	16.06.2023	Collesano - C.da Bosco	1
24	16.06.2023	Collesano - C.da Monte	4
25	16.06.2023	Collesano - C.da Rascata	1
26	26.06.2023	Castelbuono - C.da Azzana	2
27	28.06.2023	Polizzi Generosa - C.da Pietatella	1
28	29.06.2023	Collesano - C.da Monte	2
29	29.06.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1
30	30.06.2023	Castelbuono - C.da Azzana	9
31	01.07.2023	Petralia Sottana C.da Gisa	1
32	04.07.2023	Castellana Sicula - C.da Gelso	1
33	04.07.2023	Confine Parco-Campofelice di R.IIa	5
34	07.2023	Castelbuono – C.da Azzana	6
35	28.07.23	Polizzi Generosa - C.da Pietatella	2
36	29.07.2023	Petralia Sottana - Parco Avventura	4
37	18.08.2023	Polizzi G. - S. Pietro	9
38	19.08.2023	Scillato - C.da Fondaco	1
39	29.08.2023	Polizzi G. - S. Pietro	1
40	29.08.2023	Petralia Sottana - Parco Avventura	2
41	01.09.2023	Geraci Siculo – C.da S. Giuseppe	6
42	04.09.2023	Polizzi G. - S. Pietro	2
43	12.09.2023	Petralia Sottana - S. Elia	5
44	09.10.2023	Collesano - C.da Bosco	4
45	16.10.2023	Geraci Siculo - C.da S. Giuseppe	1
46	04.11.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1
47	22.11.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1
48	29.11.2023	Petralia Sottana - C.da S. Miceli	2
49	29.11.2023	Geraci Siculo - C.da S. Giuseppe	1
50	06.12.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1
51	14.12.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1 (9 feti)
52	28.12.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1 (9 feti)
53	29.12.2023	Petralia Sottana - C.da Gisa	1
Totale capi catturati anno 2023			142

Tabella 2: Date e località delle sessioni di cattura e numero di capi catturati.

I capi recuperati derivanti dalle attività gestionali sono stati tutti sottoposti alle indagini sanitarie previste nel disciplinare sanitario adottato dall'Ente e, dopo essere stati esitati idonei da parte del Servizio

Veterinario competente, destinati all'autoconsumo (consumo privato da parte dei soggetti intervenuti nelle attività) o destinati a carni autorizzati.

Per tutti i capi derivanti dalle attività di controllo sono state redatte apposite schede, in cui sono stati raccolti i dati biometrici, archiviate presso gli uffici dell'Ente Parco.

In merito agli interventi gestionali messi in atto attraverso la tecnica della cattura, si ritiene importante evidenziare che, grazie all'utilizzo di apposite gabbie-trappola oltre che alla disponibilità di specifici attrattori alimentari utili per attrarre i capi presso le strutture predette, si sono avuti via via risultati sempre migliori rispetto allo sforzo attuato.

Anche per l'annualità 2023, in prosecuzione delle attività già avviate nelle annualità precedenti, è stata regolarmente svolta l'attività di monitoraggio standardizzato della specie attraverso l'uso di foto/video trappole disposte in aree strategiche opportunamente selezionate nelle diverse zone di area Parco.

I risultati di questa importante attività di monitoraggio prevista nell'azione di progetto della misura 6.5.1. del PO.FESR Sicilia è stata conclusa nel gennaio 2024 ed i risultati ottenuti circa l'evoluzione fatta registrare della specie all'interno dell'area protetta sono attualmente in fase di studio per l'aggiornamento del Piano di gestione della specie.

Nella tabella seguente sono riportati i dati riguardanti i capi rimossi nell'ambito del Piano di gestione del Parco relativi al periodo compreso tra l'anno 2016 e il 2023 ed il relativo grafico.

Anno	Totale capi rimossi
2016	25
2017	59
2018	13
2019	30
2020	30
2021	115
2022	188
2023	193
Totale capi rimossi nel periodo 2016-2023: 628	

Tabella 3: Totale capi rimossi nell'ambito del piano di gestione - periodo 2016-primi semestre 2023 (in corso).

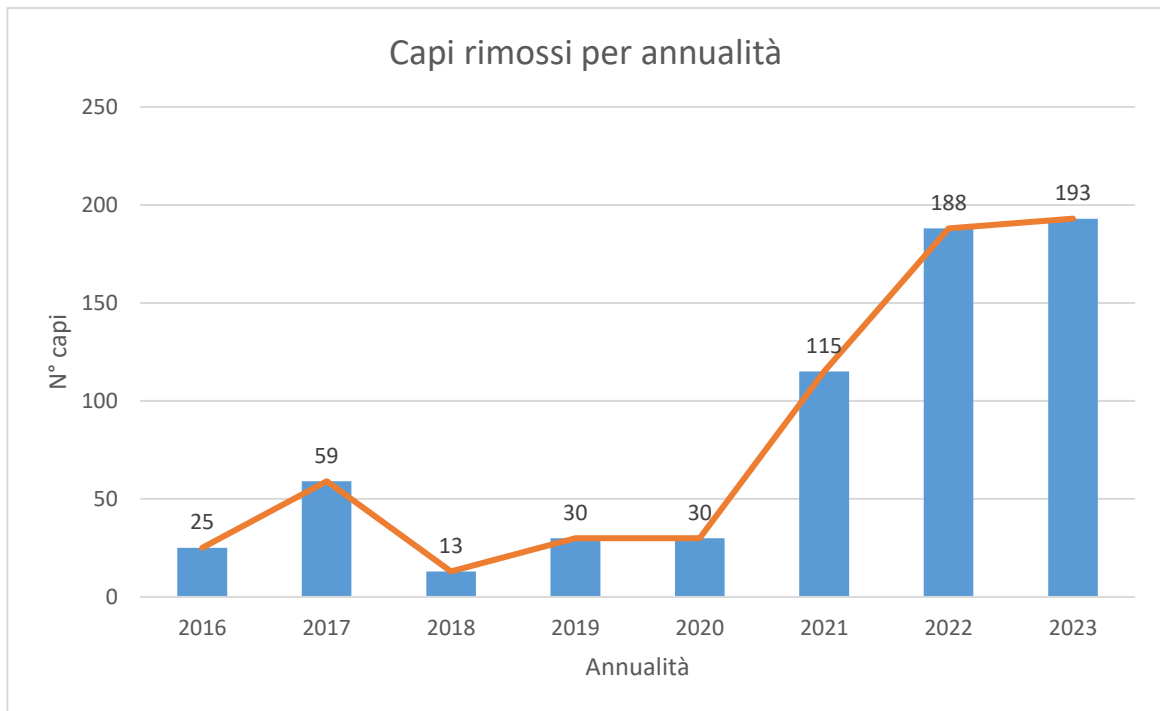


Grafico 1: Andamento capi rimossi nell’ambito del piano di gestione - periodo 2016-2023

CONCLUSIONI

L’analisi delle attività svolte negli ultimi anni evidenziano come, nonostante le note criticità per l’attuazione degli interventi gestionali sulla specie, il Parco, compatibilmente con le proprie disponibilità (economiche e di personale) e nel rispetto delle normative vigenti in materia, ha attuato a partire dal 2016 e fino al dicembre 2023 con il massimo dello sforzo possibile, tutte le attività di controllo previste in seno al Piano di gestione dei suidi finalizzate a ridurre l’impatto negativo che la specie crea all’interno dell’area protetta.

Ad oggi infatti, le azioni messe in campo dall’Ente nel contenimento della specie hanno prodotto un progressivo miglioramento dei risultati in termini di contenimento della popolazione, che negli anni ha evidenziato una indubbia tendenza all’incremento passando infatti dai 25 capi nel 2016 ai 193 nel 2023.

Tali risultati tuttavia in termini di rimozione di capi, sono da considerarsi assolutamente non soddisfacenti in quanto non hanno consentito di raggiungere agli obiettivi sperati e previsti nel Piano, rilevando in particolare come, nonostante il grande impegno e gli ingenti sforzi messi in atto dal Parco in sinergia anche con tutti gli enti competenti in materia per tentare di ridurre la densità numeriche dei suidi ad oggi la specie risulta ancora presente in vaste aree dell’area protetta.

Si ritiene utile ricordare però a tal proposito come la mancanza di normative specifiche ed esperienze gestionali in Sicilia sulla gestione di tale specie (come noto scelleratamente immessa negli anni 80 del secolo scorso nell’area Madonita) ha portato ad errori gestionali ed inerzie amministrative che si sono susseguite per oltre 30 anni che hanno reso impossibile al Parco di avviare azioni concrete in grado di fronteggiare in modo tempestivo la comparsa e l’espansione di tale ungulato, consentendo alla stessa di colonizzare progressivamente negli anni areali molto vasti dell’area protetta.

L’Ente Parco difatti, nell’obiettivo di mettere in atto azioni concrete per tentare di contrastare l’espansione della specie, si era dotato già nel 2010 di uno specifico “Piano di Gestione della popolazione di Suidi”,

ottenendo tutte le necessarie autorizzazioni/pareri da parte degli enti competenti (parere favorevole ISPRA, Valutazione Incidenza nei Siti Rete Natura 2000, benessere animale ecc.) nel 2011.

Tuttavia, dalla conclusione dell'iter di approvazione del Piano di gestione suidi (2011), l'autorizzazione da parte della Regione Siciliana per l'avvio degli interventi previsti nel piano di gestione fu disposta nel 2015 con il citato Decreto n. 15 ottobre 2015, tempo che ha consentito alla specie di affermarsi sempre più in vaste aree dell'area protetta.

È da riconoscere però che a fronte di un'attività gestionale che a causa di diversi ostacoli ha stentato ad essere attuata in modo efficace, è stato possibile finalmente mettere a fuoco e superare una serie di problematiche e criticità mai affrontate in precedenza né all'interno di questo territorio protetto né nel resto territorio siciliano, indispensabili per fronteggiare in futuro in modo più organico la gestione di questa specie.

L'elevata presenza e l'ampia diffusione raggiunte dei suidi già da decenni nell'area protetta, rappresenta infatti ancora oggi una minaccia per la conservazione degli ecosistemi naturali dell'area protetta che pertanto deve essere contrastata con forza attuando in modo efficiente tutti gli interventi gestionali possibili per una progressiva riduzione.

La necessità inoltre di ridurre gli effettivi numerici e la distribuzione di suidi all'interno del Parco appare oggi ancora più urgente in considerazione anche della preoccupante progressione che sta facendo registrare il virus della PSA nell'Italia continentale, a cui questo Ente già da tempo ha posto grande attenzione richiamando gli operatori coinvolti nelle attività gestionali all'osservanza di tutte le misure di biosicurezza nell'ambito degli interventi gestionali e limitando al minimo gli interventi con arma da fuoco al fine di ridurre il rischio di movimentazione eccessiva della specie.

In tale contesto si ritiene utile riconoscere anche l'importante sostegno riconosciuto dalla misura 6.5.1. del PO.FESR Sicilia ai complessi interventi gestionali sulla specie che di fatto hanno contribuito in modo significativo alla riduzione delle diverse criticità sugli aspetti gestionali, garantendo altresì il necessario supporto per l'acquisizione dei dati faunistici relativi alla popolazione attraverso un costante monitoraggio (popolazione, prelievo, controllo, prevenzione danni, ecc.), indispensabili per l'aggiornamento del Piano di gestione oggi scaduto ed attualmente in fase di aggiornamento.

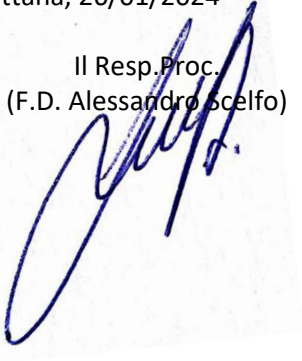
Il Parco infatti è al momento impegnato nell'aggiornamento di detto Piano di gestione che consentirà in futuro di mettere in atto le strategie e le azioni necessarie per limitare sempre più gli impatti arrecati dalla specie sugli ecosistemi naturali e sulle attività antropiche dell'area protetta, contribuendo fattivamente anche alla riduzione del rischio di diffusione della PSA.

Nel redigendo aggiornamento di Piano infatti, il Parco, al fine di individuare le strategie ottimali per rimuovere i rischi di impatti negativi inevitabilmente generati dalla specie sulle varie componenti dell'area protetta e garantire un pronto sistema di allerta circa l'eventuale ingresso del virus della PSA, sta recependo tutte le indicazioni di settore previste nelle normative nazionali e regionali per l'attuazione delle strategie necessarie per la riduzione/depopolamento della specie ed il contrasto e la prevenzione del rischio di diffusione della PSA adottate dalla Regione Siciliana con Decreto Interassessoriale n.765/2022.

In conclusione quindi, come già affermato anche nelle precedenti relazioni, si rimarca ancora una volta l'importanza che venga attuata in futuro una programmazione, coordinata e sinergica da parte di tutti gli Enti competenti in materia faunistico venatoria che tenda ad una gestione ordinaria della popolazione di suidi con interventi gestionali strategici da attuare sia dentro il territorio del Parco che nelle aree esterne l'area protetta, ritenuti assolutamente necessari e fondamentali per assicurare la conservazione futura degli ecosistemi di area Parco e per ridurre le note criticità determinate dalla specie.

Petralia Sottana, 26/01/2024

Il Resp.Proc.
(F.D. Alessandro Scelfo)



Il Referente Tecn Scientifico
(dott. vet. Egidio Mallia)

